

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - TEIC842001**

**I.C. ROSETO 1**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TEIC842001	94,00	13,14
- Benchmark*		
TERAMO	3.609,86	10,66
ABRUZZO	15.665,16	10,80
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra Istituzione scolastica si è costituita come Istituto Comprensivo dal primo settembre 2012, con l'accorpamento dell'ex I Circolo Didattico alla Scuola Secondaria di I grado.</p> <p>Il contesto socio culturale è nel complesso medio-alto con un incremento demografico negli ultimi anni per immigrazione di nuove giovani famiglie dalla città, dalla provincia, da paesi stranieri. Sono presenti molti nuclei familiari con entrambi i genitori impegnati in attività lavorative, mentre è molto basso il tasso di famiglie con entrambi i genitori disoccupati.</p> <p>Il contesto economico è di medio livello.</p> <p>La presenza di stranieri nelle scuole, ben integrati nel contesto, è intorno al 8,1% (a.s. 2017/2018), e non vi sono gruppi di studenti con particolari provenienze socio-culturali.</p>	<p>In questo contesto socio-economico la popolazione studentesca presenta un background medio-alto, con grande attenzione da parte delle famiglie.</p> <p>Il servizio di trasporto scolastico, anche a causa dei molti plessi e di un numero non elevato di mezzi, condiziona gli orari di funzionamento delle sedi.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Roseto è una delle maggiori città della costa teramana. Nell'ultimo decennio è stata interessata da un notevole incremento demografico grazie allo sviluppo di alcune zone residenziali.</p> <p>È una cittadina prevalentemente turistica, se si escludono nuclei di sviluppo di una certa importanza nel settore primario (agricoltura - pesca) e nel settore secondario (industrie di trasformazione, abbigliamento, prodotti per telecomunicazioni, artigianato).</p> <p>Gli indici occupazionali sono in linea con la media regionale e risulta ampia la diffusione del lavoro stagionale prevalentemente nel settore turistico.</p> <p>La cittadina offre una biblioteca, mini centri sportivi polivalenti periferici ed una cittadella dello sport nella zona sud del territorio comunale.</p> <p>Sono inoltre presenti cooperative che si occupano di servizi educativi e assistenziali a sostegno dei minori, dell'handicap e della famiglia in genere oltre ad associazioni culturali, assistenziali ed educative. Roseto è infine sede del Distretto Sanitario di Base, presso cui funziona il Consultorio familiare ed opera un'Equipe Multidisciplinare.</p> <p>L'ente locale, oltre ad un contributo economico, fornisce alla scuola sia il personale educativo per assistere gli alunni con disabilità che il servizio di trasporto scolastico e l'assistenza per il funzionamento degli uffici. Significativa è l'attività svolta da diversi Comitati Genitori che supportano il potenziamento dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica dell'istituto.</p>	<p>È necessario coordinare le proposte provenienti da Associazioni ed Enti presenti nel territorio affinché il contributo offerto da ciascuno non sia estemporaneo e si ancori alla progettazione di istituto.</p> <p>È inoltre necessario definire in modo puntuale con l'Ente locale modalità condivise di supporto alle iniziative scolastiche.</p>







#### **1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia**

**1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione**







### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	6,7	2,2	4,9
	Due sedi	0	2,2	3,4
	Tre o quattro sedi	0	10,4	24,4
	Cinque o più sedi	93,3	85,2	67,3
Situazione della scuola: TEIC842001	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	5,2	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	90	86,7	80,5
	Una palestra per sede	10	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	0	1,5	6,5
Situazione della scuola: TEIC842001	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TEIC842001 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,333333333333333	0,78	0,86	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TEIC842001 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	63,3	48,2	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:TEIC842001 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	53,3	56,9	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:TEIC842001 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	0	6,19	6,79	9,09
Numero di Tablet	0	2,41	1,69	1,74
Numero di Lim	0	2,58	2,71	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TEIC842001 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	5	3,13	2,35	2,95



## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	22,2	19,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	33,3	27,9	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	18,5	30,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	14,8	12,5	14,6
	5500 volumi e oltre	11,1	9,6	19,3
Situazione della scuola: TEIC842001		Da 1500 a 3499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto C. Roseto 1 è costituito da 4 plessi di scuola dell'infanzia, 3 di scuola primaria e due di scuola secondaria di 1 grado variamente distribuiti tra la zona centro nord di Roseto e Cologna Paese e Spiaggia. A strutture di recente costruzione, come il complesso scolastico di Cologna Spiaggia si affiancano edifici meno recenti ed altri più vetusti. Le sedi sono servite dagli scuolabus ad eccezione dell'infanzia di via Milli e della primaria D'Annunzio, poste in una zona centrale facilmente raggiungibile dalle famiglie.</p> <p>La dotazione di LIM è abbastanza diffusa, più consistente nelle scuole primarie, anche grazie a generose donazioni dei comitati dei genitori di zona e più contenuta scuole secondarie. Con l'adozione del registro elettronico tutte le classi della primaria e della secondaria sono state dotate di pc ed ogni sede, ad eccezione dell'infanzia, ha il collegamento ad internet.</p> <p>La scuola dispone del finanziamento ordinario del Miur per funzionamento amministrativo e didattico, del Fondo di Istituto per i compensi accessori a cui si aggiungono i contributi delle famiglie. Inoltre la scuola ha partecipato a bandi europei con esito positivo per 4 progetti e i fondi saranno utilizzati per migliorare la qualità dell'offerta formativa.</p> <p>Nel corso dell'a.s. 2017/2018 è stata incrementata la dotazione di LIM nella scuola primaria e reintegrata quella riferibile ai 20 PC rubati.</p> <p>Inoltre, in tutti i plessi è presente un sistema di allarme.</p>	<p>Nonostante la grande attenzione riservata ai problemi di sicurezza, anche se l'ente proprietario ha avviato alcuni lavori di adeguamento, gli edifici scolastici più datati necessitano di interventi di manutenzione straordinaria e devono essere acquisite le relative certificazioni.</p> <p>Per garantire uguali opportunità a tutti gli alunni e' necessario dotare tutte le classi della stessa dotazione multimediale e potenziare la rete internet nei vari plessi e di un adeguato sistema di protezione. E' inoltre necessario predisporre un capillare servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature, che naturalmente ha costi di un certo rilievo.</p> <p>Le risorse economiche ordinarie consentono solo una gestione tradizionale delle attività; la partecipazione a finanziamenti europei, erogati a consuntivo, impone pesanti impegni lavorativi e può esporre la scuola a rischi.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TEIC842001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TEIC842001	134	83,8	26	16,2	100,0
- Benchmark*					
TERAMO	4.841	78,2	1.352	21,8	100,0
ABRUZZO	20.712	81,4	4.748	18,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:TEIC842001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TEIC842001	4	3,1	33	25,2	45	34,4	49	37,4	100,0
- Benchmark*									
TERAMO	286	5,7	1.334	26,7	1.752	35,0	1.630	32,6	100,0
ABRUZZO	1.062	5,1	4.877	23,3	7.493	35,7	7.540	36,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TEIC842001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TEIC842001	14	14,3	41	41,8	5	5,1	38	38,8
- Benchmark*								
TERAMO	864	24,8	1.040	29,9	617	17,7	962	27,6
ABRUZZO	3.718	24,5	4.412	29,0	2.689	17,7	4.381	28,8
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TERAMO	37	86,0	1	2,3	5	11,6	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	177	89,4	3	1,5	18	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10	13,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	30	26,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	40	24,6	20,8
	Più di 5 anni	20	35,8	54,3
Situazione della scuola: TEIC842001	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,7	29,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	36,7	33,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	26,7	23,1	20,6
	Più di 5 anni	10	13,4	24,4
Situazione della scuola: TEIC842001		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte del personale a tempo indeterminato è generalmente stabile nella sede di servizio assicurando così la continuità e garantendo l'esperienza in ambito didattico. Alcuni docenti con una buona anzianità di servizio partecipano ad attività di formazione e ricerca-azione, si cimentano in progettazioni di ampliamento dell'offerta formativa e si rendono disponibili per laboratori extracurricolari anche nel periodo estivo.</p> <p>Il dirigente scolastico alla guida dell'istituto ha maturato un'esperienza decennale alla guida di Istituti comprensivi della provincia.</p>	<p>Il personale docente con incarico a tempo determinato e' costituito prevalentemente da docenti di sostegno. Cio' difficilmente garantisce agli alunni la continuità didattica che una condizione indispensabile per un fattivo progetto di inclusione.</p> <p>Il personale ATA, profilo collaboratore scolastico in dotazione ordinaria all'istituto, è insufficiente per garantire un efficace servizio di vigilanza durante le attività ordinarie dei 9 plessi e ancor più per le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Nell'a.s. 2017/2018 è avvenuto l'avvicendamento della figura del DSGA per trasferimento della titolare.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TEIC842001	100,0	100,0	100,0	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TERAMO	99,3	99,9	100,0	99,9	99,8	99,8	99,9	99,9	99,9	100,0
ABRUZZO	98,2	98,6	98,5	98,4	98,5	99,6	99,8	99,9	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TEIC842001	97,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
TERAMO	97,8	97,8	98,4	98,2
ABRUZZO	96,4	97,2	98,0	97,8
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4



## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TEIC842001	18,8	32,5	22,2	17,9	4,3	4,3	22,0	28,3	24,4	18,1	4,7	2,4
- Benchmark*												
TERAMO	24,1	27,5	23,1	17,5	5,2	2,5	19,3	28,9	24,3	16,7	7,3	3,5
ABRUZZO	21,8	26,7	23,3	18,3	6,0	3,8	18,5	27,3	24,6	18,2	7,2	4,1
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TEIC842001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERAMO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ABRUZZO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TEIC842001	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TERAMO	0,0	0,2	0,3
ABRUZZO	0,2	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TEIC842001	5,6	8,6	5,6	2,3	9,2
- Benchmark*					
TERAMO	2,5	2,3	1,4	2,0	1,8
ABRUZZO	2,0	1,6	1,4	1,4	1,0
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TEIC842001	3,3	1,5	0,8
- Benchmark*			
TERAMO	1,8	1,3	0,9
ABRUZZO	1,5	1,0	0,7
Italia	1,1	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TEIC842001	5,0	3,1	0,8	0,0	4,5
- Benchmark*					
TERAMO	3,1	2,6	2,5	2,5	2,0
ABRUZZO	2,6	2,0	2,0	1,8	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TEIC842001	0,0	1,4	0,8
- Benchmark*			
TERAMO	2,1	1,8	1,6
ABRUZZO	1,7	1,5	1,2
Italia	1,7	1,6	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Relativamente all'anno scolastico 2016/2017 il numero di alunni ammessi alla classe successiva è aumentato in percentuale rispetto alla media nazionale.</p> <p>La percentuale di studenti licenziati con votazioni comprese tra 8 e 10 e' in linea sia con la media regionale che con quella nazionale, mentre risulta superiore per gli alunni a cui è stata attribuita la lode.</p> <p>Non si registrano abbandoni se non per stranieri che non hanno comunicato la sede di trasferimento; mentre si registra una moderata mobilità in corso d'anno sia in ingresso che in uscita, generalmente legata alla attività lavorativa dei genitori.</p>	Non si riscontrano particolari punti di debolezza da segnalare.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti dell'Istituto confrontati con le medie provinciali, regionali e nazionali, risultano molto buoni ed in linea se non superiori ai benchmark di riferimento. Tuttavia si ritiene di poterli ulteriormente migliorare per consentire il successo scolastico di ogni alunno. Il contesto familiare di riferimento per livello socio-economico e culturale presenta elevate potenzialità ed è necessario valorizzare al massimo le capacità degli alunni per scongiurare l'abbandono nei gradi più elevati di istruzione. Si registra un lieve aumento dei trasferimenti in corso d'anno dovuto in larga parte al rientro delle famiglie terremotate nelle zone interne di residenza.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TEIC842001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		41,8	40,9	41,8			53,6	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	49,4	↑	↑	↑	n.d.	60,4	↑	↑	↑	n.d.
TEEE842013	50,1	n/a	n/a	n/a	n/a	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE842013 - 2 A	50,4	↑	↑	↑	n.d.	66,7	↑	↑	↑	n.d.
TEEE842013 - 2 B	49,8	↑	↑	↑	n.d.	68,4	↑	↑	↑	n.d.
TEEE842035	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE842035 - 2 A	59,0	↑	↑	↑	n.d.	63,9	↑	↑	↑	n.d.
TEEE842035 - 2 B	49,3	↑	↑	↑	n.d.	57,4	↑	↑	↑	n.d.
TEEE842046	45,4	n/a	n/a	n/a	n/a	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE842046 - 2 A	49,6	↑	↑	↑	n.d.	53,2	↔	↑	↑	n.d.
TEEE842046 - 2 B	40,8	↔	↔	↓	n.d.	52,4	↔	↔	↔	n.d.
		57,0	52,9	55,8			53,4	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,5	↑	↑	↑	0,8	57,1	↑	↑	↑	-1,2
TEEE842013	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE842013 - 5 A	66,8	↑	↑	↑	4,4	63,2	↑	↑	↑	3,5
TEEE842013 - 5 B	55,8	↔	↑	↔	-4,3	56,6	↑	↑	↑	-2,6
TEEE842035	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE842035 - 5 A	63,8	↑	↑	↑	6,3	62,8	↑	↑	↑	6,0
TEEE842035 - 5 B	65,0	↑	↑	↑	7,5	54,7	↔	↑	↑	-1,9
TEEE842046	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE842046 - 5 A	58,3	↔	↑	↑	-3,5	52,6	↔	↔	↓	-8,1
TEEE842046 - 5 B	52,9	↓	↔	↓	-7,8	52,6	↔	↔	↓	-6,5
		61,7	59,2	61,9			50,2	46,4	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,8	↑	↑	↑	n.d.	52,3	↔	↑	↑	n.d.
TEMM842012	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a	52,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM842012 - 3 A	64,4	↑	↑	↑	n.d.	57,2	↑	↑	↑	n.d.
TEMM842012 - 3 B	68,6	↑	↑	↑	n.d.	55,6	↑	↑	↑	n.d.
TEMM842012 - 3 C	59,9	↔	↔	↓	n.d.	48,9	↔	↑	↓	n.d.
TEMM842012 - 3 D	69,4	↑	↑	↑	n.d.	55,1	↑	↑	↑	n.d.
TEMM842012 - 3 E	67,5	↑	↑	↑	n.d.	51,8	↔	↑	↑	n.d.
TEMM842012 - 3 F	65,2	↑	↑	↑	n.d.	46,9	↓	↔	↓	n.d.



## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TEEE842013 - 2 A	3	6	1	1	10	3	1	4	1	12
TEEE842013 - 2 B	6	1	2	3	10	1	2	3	1	14
TEEE842035 - 2 A	0	0	3	2	10	1	3	0	4	7
TEEE842035 - 2 B	3	1	3	6	4	4	3	0	2	6
TEEE842046 - 2 A	6	0	2	6	8	7	5	2	0	8
TEEE842046 - 2 B	4	7	3	0	6	4	5	6	0	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TEIC842001	18,8	12,8	12,0	15,4	41,0	17,7	16,8	13,3	7,1	45,1
Abruzzo	30,8	19,2	8,4	6,9	34,7	24,8	16,1	17,7	11,7	29,6
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TEEE842013 - 5 A	1	2	2	4	8	2	1	4	4	6
TEEE842013 - 5 B	4	3	2	2	4	2	2	6	1	4
TEEE842035 - 5 A	2	2	4	2	7	1	2	2	3	8
TEEE842035 - 5 B	1	1	4	4	6	3	2	3	4	3
TEEE842046 - 5 A	3	2	3	4	4	5	3	3	1	5
TEEE842046 - 5 B	8	3	0	2	4	5	4	2	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TEIC842001	19,4	13,3	15,3	18,4	33,7	18,6	14,4	20,6	14,4	32,0
Abruzzo	24,6	15,1	12,9	19,5	27,9	26,9	17,2	17,7	13,2	25,0
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TEMM842012 - 3 A	0	6	3	4	3	2	1	5	4	4
TEMM842012 - 3 B	1	3	7	3	7	5	1	7	2	6
TEMM842012 - 3 C	4	7	5	3	3	7	5	7	0	3
TEMM842012 - 3 D	2	4	3	3	7	4	5	3	1	6
TEMM842012 - 3 E	1	3	7	6	5	4	6	3	3	6
TEMM842012 - 3 F	5	2	2	3	9	8	4	2	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TEIC842001	10,7	20,7	22,3	18,2	28,1	24,8	18,2	22,3	10,7	24,0
Abruzzo	20,4	19,1	19,4	19,4	21,7	30,8	17,2	12,1	13,0	26,9
Sud	23,6	22,6	19,8	17,2	16,8	36,9	18,4	12,6	11,2	20,9
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0





## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TEIC842001	6,4	93,6	10,0	90,0
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TEIC842001	7,9	92,1	6,7	93,3
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola raggiunge risultati sia in italiano che in matematica al di sopra della media nazionale sia alla primaria che alla secondaria. Si registrano tuttavia casi di variabilità tra le varie classi.</p> <p>Le prove sono state somministrate in modo corretto e sono da escludere casi di cheating. La maggioranza degli studenti si colloca generalmente ai livelli medio alti (tra 4 e 5) nella scuola primaria.</p> <p>Nella scuola secondaria gli studenti confermano dei risultati positivi e al di sopra della media nazionale.</p>	<p>Sebbene i risultati complessivi siano al di sopra della media regionale e nazionale, si riscontra una certa variabilità tra le sedi ed alcune classi. Bisognerà operare per garantire una maggiore uniformità degli esiti tra i plessi.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le prove testimoniano che il punteggio medio raggiunto dalla scuola per le classi seconde e quinte primaria e classi terze della scuola secondaria di 1° grado sono superiori rispetto ai ESCS di riferimento.

Risulta invece una certa varianza tra le classi seconde di scuola primaria e terze di scuola secondaria di 1° grado sia per italiano che per matematica.

Gli esiti sono comunque complessivamente superiori alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.

Si registra, tra le classi, un'incidenza ridotta della variabilità dovuta ad una serie di interventi attuati: maggiore cura nella formazione delle classi, elaborazione condivisa delle prove per classi parallele e dei relativi criteri di valutazione , attenta riflessione sulla lettura dei dati.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto accompagna gli studenti nella costruzione della propria identità fin dalla più tenera età con attività attentamente calibrate e con percorsi "a spirale" che consentono l'acquisizione graduale e progressiva di autonomia personale e responsabilità sociale, nell'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza attiva (il Sé nei rapporti interpersonali con gli altri compagni ed adulti ma anche nel contesto politico-sociale).</p> <p>Le competenze trasversali e culturali sono sviluppate anche con diversi progetti ed iniziative, dallo star bene a scuola all'educazione alla salute, dall'esercizio della solidarietà all'esame delle problematiche sociali, alla partecipazione in orario scolastico ad incontri formativi, manifestazioni, concorsi e seminari a carattere locale e nazionale, in collaborazione con enti ed istituzioni.</p> <p>Il rispetto delle regole e la cultura della legalità sono al centro del progetto educativo della scuola.</p> <p>Sono stati adottati il Regolamento di Istituto ed il "Patto con la famiglia" in cui vengono declinati comportamenti attesi di tutti i soggetti che concorrono alla crescita degli alunni, periodicamente rivisti ed integrati per adattarli opportunamente ad una realtà "fluida".</p> <p>I criteri di valutazione per la definizione del voto/giudizio del comportamento sono condivisi ed uniformi nei vari ordini di scuola</p> <p>Il livello di competenze chiave raggiunto dagli studenti è nel complesso positivo.</p>	<p>Le competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente ben si prestano ad iniziative di ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'adesione ad interessanti proposte del Miur, di Enti o associazioni.</p> <p>Risulta però difficile inserirle nel curricolo fin dall'inizio dell'anno scolastico, poichè spesso tali proposte sono offerte alle scuole in modo estemporaneo, in qualunque momento dell'anno e necessitano di una grande flessibilità per integrarle alle tradizionali attività d'aula.</p> <p>Tuttavia nell'a.s 2017/2018 sono stati attivati numerosi percorsi atti a perseguire e sviluppare in particolare le competenze sociali e civiche e quella dell'imparare ad imparare.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il rispetto delle regole e la cultura della legalità sono al centro del progetto educativo della scuola. Sono stati adottati criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Il livello di competenze chiave complessivamente raggiunto dagli studenti desumibile dalla certificazione delle competenze è generalmente positivo.

Resta da sviluppare un più sistematica definizione curricolare con l'adozione di strumenti di osservazione e di una puntuale rubrica valutativa.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				41,75	40,86	41,75	
TEIC842001	TEEE842013	A	60,95	↑	↑	↑	100,00
TEIC842001	TEEE842013	B	55,41	↔	↑	↔	84,21
TEIC842001	TEEE842035	A	65,46	↑	↑	↑	86,67
TEIC842001	TEEE842035	B	60,51	↑	↑	↑	100,00
TEIC842001	TEEE842046	A	60,51	↑	↑	↑	88,24
TEIC842001	TEEE842046	B	53,99	↓	↔	↓	94,12
TEIC842001			59,28	↑	↑	↑	92,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,61	50,91	52,37	
TEIC842001	TEEE842013	A	58,79	↑	↑	↑	100,00
TEIC842001	TEEE842013	B	55,79	↑	↑	↑	78,95
TEIC842001	TEEE842035	A	63,30	↑	↑	↑	80,00
TEIC842001	TEEE842035	B	55,36	↔	↑	↑	92,86
TEIC842001	TEEE842046	A	54,49	↔	↑	↔	94,12
TEIC842001	TEEE842046	B	51,91	↔	↔	↓	94,12
TEIC842001			56,41	↑	↑	↑	90,00



## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,03	52,91	55,82	
TEIC842001	TEEE842013	A	64,40	↑	↑	↑	95,00
TEIC842001	TEEE842013	B	69,68	↑	↑	↑	90,00
TEIC842001	TEEE842035	A	65,47	↑	↑	↑	90,48
TEIC842001	TEEE842035	B	67,16	↑	↑	↑	95,45
TEIC842001	TEEE842046	A	61,40	↔	↑	↔	90,00
TEIC842001	TEEE842046	B	67,21	↑	↑	↑	84,21
TEIC842001			65,88	↑	↑	↑	90,98

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,39	52,29	53,91	
TEIC842001	TEEE842013	A	53,44	↑	↑	↑	95,00
TEIC842001	TEEE842013	B	58,05	↑	↑	↑	90,00
TEIC842001	TEEE842035	A	53,55	↑	↑	↑	90,48
TEIC842001	TEEE842035	B	50,12	↔	↑	↔	95,45
TEIC842001	TEEE842046	A	51,21	↔	↑	↔	90,00
TEIC842001	TEEE842046	B	51,86	↔	↑	↑	84,21
TEIC842001			52,99	↑	↑	↑	90,98

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				61,71	59,18	61,92	
TEIC842001	TEMM842012	A	63,75	↑	↑	↑	71,43
TEIC842001	TEMM842012	B	62,20	↑	↑	↑	78,26
TEIC842001	TEMM842012	C	63,09	↑	↑	↑	78,26
TEIC842001	TEMM842012	D	58,87	↔	↑	↑	84,21
TEIC842001	TEMM842012	E	60,98	↑	↑	↑	65,22
TEIC842001	TEMM842012	F	58,52	↔	↑	↑	86,96
TEIC842001			61,16	↑	↑	↑	77,27

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,19	46,41	50,62	
TEIC842001	TEMM842012	A	57,54	↑	↑	↑	71,43
TEIC842001	TEMM842012	B	52,76	↑	↑	↑	78,26
TEIC842001	TEMM842012	C	54,78	↑	↑	↑	78,26
TEIC842001	TEMM842012	D	49,42	↔	↑	↑	84,21
TEIC842001	TEMM842012	E	47,92	↔	↑	↔	65,22
TEIC842001	TEMM842012	F	46,56	↔	↑	↓	86,96
TEIC842001			51,37	↑	↑	↑	77,27


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggioranza degli studenti della primaria si iscrive nelle secondarie del medesimo istituto comprensivo. Gli esiti degli studenti della scuola primaria, al termine del primo anno di scuola secondaria sono positivi e comunque confermano sostanzialmente le valutazioni della scuola primaria. In larga maggioranza gli alunni seguono il consiglio orientativo nella scelta dei percorsi scolastici d'istruzione superiore. La percentuale di promossi è superiore ai benchmark di riferimento.</p>	<p>La difficoltà della scelta ragionata della scuola secondaria superiore da parte degli studenti e delle loro famiglie specie con un'offerta formativa sempre più varia ed innovativa richiedono l'attivazione di percorsi di continuità verticale in collaborazione con gli istituti superiori del territorio, alcuni dei quali già in corso di attivazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati in uscita della scuola secondaria sono generalmente positivi. Pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio). Nell'a.s. 2017/2018 sono stati attivati numerosi percorsi di continuità e orientamento soprattutto tra scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Maggiore rilievo è stato dato ai laboratori organizzati in collaborazione con gli stessi alunni nelle giornate riservate agli Open Days.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,3	6,2	4,4
	3-4 aspetti	13,8	6,2	4,2
	5-6 aspetti	34,5	28,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	41,4	58,9	57,8
Situazione della scuola: TEIC842001		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	13,8	7,1	4,6
	3-4 aspetti	6,9	3,2	4,2
	5-6 aspetti	34,5	34,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	44,8	55,6	58
Situazione della scuola: TEIC842001		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TEIC842001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,7	92,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,7	92,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,2	89,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	72,4	84,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	75,9	84	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	51,7	61,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	69	79,4	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	37,9	35,1	27
Altro	Dato mancante	6,9	11,5	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TEIC842001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,7	92,1	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,7	93,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	82,8	90,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	75,9	88,1	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79,3	86,5	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	51,7	60,3	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	69	79,4	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	37,9	29,4	26,4
Altro	Dato mancante	6,9	10,3	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	31	29,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	44,8	30,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	24,1	38	31,2
Situazione della scuola: TEIC842001		3-4 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4	5,7
	3 - 4 Aspetti	41,4	33,3	38
	5 - 6 Aspetti	20,7	27,8	24,6
	Da 7 aspetti in su	37,9	34,9	31,7
Situazione della scuola: TEIC842001		3-4 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:TEIC842001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	89,7	87,8	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	55,2	64,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	82,8	85,5	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	86,2	72,5	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	62,1	58,8	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	86,2	83,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	44,8	52,7	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	44,8	51,9	42,1
Altro	Dato Mancante	0	8,4	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:TEIC842001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	93,1	92,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	51,7	63,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	69	69	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	79,3	75,4	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	58,6	54	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	86,2	83,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	51,7	54	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	51,7	54,8	45,4
Altro	Dato Mancante	0	6,3	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Durante l'a.s. 2015/16 sono stati rielaborati i vari curricula disciplinari e trasversali attraverso il lavoro mirato dei Dipartimenti.</p> <p>La scuola, in rete con altre istituzioni scolastiche, dopo una attenta riflessione e revisione del curricolo di istituto e la sua articolazione in curricolo verticale ha focalizzato l'attenzione sulla matematica. Nel precedente a.s. 2014/15 su delega del collegio, un gruppo di docenti, rappresentativo di tutti gli ordini di scuola, ha individuato i traguardi del curricolo di Istituto tenendo conto del Profilo degli allievi dai 3 ai 14 anni.</p> <p>Le attività curriculari e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa previsti nel Ptof sono in raccordo con il curricolo di istituto e si riferiscono a 3 macro aree: Successo formativo, Ampliamento dell'o.f., Integrazione e cura dei bisogni personali e sociali. Tutti i progetti hanno esplicitato tutti gli obiettivi e le competenze da raggiungere.</p> <p>Nel corso degli ultimi due anni il curricolo è stato integrato con rubriche valutative relative alla certificazione delle competenze ed è stata avviata l'elaborazione del curricolo digitale di istituto.</p>	<p>La scuola ha iniziato nei dipartimenti una attenta riflessione sui curricula disciplinari, riportata in diversi incontri collegiali, ma sono necessari, da parte dell'intero corpo docente, una maggiore condivisione ed un utilizzo non formale.</p> <p>Le buone pratiche sperimentate devono diventare patrimonio comune e tutti i docenti devono utilizzare il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per le loro attività.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,2	22,4	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,2	22,4	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,5	55,2	54,7
Situazione della scuola: TEIC842001		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,9	15,3	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	11,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	73,4	74,8
Situazione della scuola: TEIC842001		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	31,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	18,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,9	49,6	51,7
Situazione della scuola: TEIC842001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	59,3	40,4	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,7	12,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	46,8	51
Situazione della scuola: TEIC842001		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,7	24,8	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,1	24	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,2	51,2	56,8
Situazione della scuola: TEIC842001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39,3	29,1	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	17,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	53,8	61,1
Situazione della scuola: TEIC842001		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I docenti riuniti per ambiti disciplinari effettuano una progettazione didattica iniziale orientata alle competenze disciplinari e trasversali. Essa privilegia metodologie attive e laboratoriali e valorizza la riflessione meta cognitiva degli alunni rispetto ai processi di apprendimento. (es. analisi del compito, riflessioni sui processi e sui prodotti, autovalutazioni e valutazioni).

Nell'a.s. 2015/16 sono stati elaborati dei format per le UDA dei tre ordini di scuola, anche in considerazione dei compiti di realtà previsti alla fine di ciascuna UDA.

Nel corso dell'a.s. 2016/2017 sono stati istituiti i dipartimenti disciplinari verticali di italiano e matematica per le classi ponte che hanno condiviso prove di ingresso, prove parallele e riflessioni sui traguardi in uscita dalla scuola primaria e in ingresso nella scuola secondaria.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La condivisione dei format delle UDA all'interno dei dipartimenti disciplinari e quindi dei consigli di classe non è stata sistematica.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Nell'a.s. 2015/16 sono state costruite e somministrate prove comuni strutturate per classi parallele con adozione di criteri comuni per la correzione. Le discipline coinvolte sono: italiano, matematica e lingua straniera.	L'uso di prove autentiche e di rubriche di valutazione non è diffuso.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti.

Fino all'a.s. 2016/2017 la scuola ha sperimentato forme di certificazione delle competenze anche nella scuola primaria e secondaria.

Nell'a.s. 2017/2018 i docenti, riuniti nei dipartimenti, hanno condiviso i criteri di valutazione per singola disciplina ed hanno elaborato i descrittori degli apprendimenti (conoscenze e abilità). Inoltre sono state definite le dimensioni e gli indicatori del comportamento.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica consolidata, prevista anche all'interno dei progetti PON con moduli specifici.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,9	84,6	79,6
	Orario ridotto	6,9	1,5	3,8
	Orario flessibile	17,2	13,8	16,5
Situazione della scuola: TEIC842001		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	72,4	85,6	73
	Orario ridotto	6,9	2,4	12,6
	Orario flessibile	20,7	12	14,3
Situazione della scuola: TEIC842001		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TEIC842001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75,9	68,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	55,2	62,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,9	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	24,1	16	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,1	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TEIC842001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,7	90,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	51,7	57,9	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,9	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,3	14,3	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,4	1,6	2,6



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TEIC842001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	51,7	51,9	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,7	92,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,9	1,5	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	10,3	12,2	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TEIC842001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,1	78,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	72,4	86,5	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,9	4,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,9	10,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto dispone di tre laboratori di informatica di scuola primaria e due spazi ad uso comune (aula video, aula LIM) di scuola secondaria, ciascuno dei quali coordinato da un docente responsabile che si occupa anche dell'aggiornamento del software. Notevole la dotazione di LIM e pc portatili in entrambi i gradi di scuola, nonostante i ripetuti furti subiti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, di recupero e di potenziamento si svolgono per lo più in orario extra-curricolare soprattutto nella scuola primaria.	La maggior parte dei docenti è in grado di utilizzare le nuove tecnologie a supporto dell'azione didattica, ma l'efficacia è condizionata da problemi tecnici di connessione e dall'inevitabile obsolescenza degli strumenti.

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:TEIC842001 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario		39,26	39,21	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile		35,75	34,66	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TEIC842001 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate		41,17	34,71	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Negli ultimi anni i docenti dell'istituto sono stati chiamati a rinnovare le proprie strategie didattiche: diversi insegnanti utilizzano metodologie didattiche che si avvalgono degli strumenti informatici e delle risorse della rete Internet; nell'ottica di una scuola inclusiva, alcuni docenti adottano il metodo dell'apprendimento cooperativo e del peer tutoring.	Il fatto che la netta maggioranza dei docenti abbia un'età vicina o superiore ai cinquant'anni potrebbe rappresentare un limite nello sforzo di rinnovamento delle metodologie didattiche adottate, soprattutto nel merito dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie.

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TEIC842001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	3,6	8,6	4,2
Un servizio di base		21,4	16,2	11,8
Due servizi di base		25	33,3	24
Tutti i servizi di base		50	41,9	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:TEIC842001 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	75	80	74,6
Un servizio avanzato		17,9	12,4	18,2
Due servizi avanzati		7,1	6,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TEIC842001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		96,3	97,4	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		3,7	2,6	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TEIC842001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		55,2	66,9	58,2
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie	X	27,6	19,8	29,4
Azioni costruttive		13,8	9,1	9,3
Azioni sanzionatorie		3,4	3,3	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TEIC842001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		92,9	94,9	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		3,6	3,4	6,1
Azioni costruttive		3,6	1,7	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TEIC842001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,6	67,2	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie	X	31	21,3	23,3
Azioni costruttive		3,4	6,6	7,2
Azioni sanzionatorie		6,9	4,9	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TEIC842001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:TEIC842001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:TEIC842001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:TEIC842001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TEIC842001 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'IC ha adottato un regolamento di istituto ed ha elaborato il Patto Educativo di corresponsabilità. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e docenti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al 'buon esempio', mirando alla condivisione dei regolamenti, delle circolari di istituto e delle 'regole di classe' nonché tramite la realizzazione di una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione ed educazione. Non rilevati e comunque rari, in entrambi i gradi di scuola, episodi di violenza o atti di vandalismo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Regolamento di Istituto dovrebbe essere aggiornato rispetto ai nuovi bisogni degli alunni dovuti ai rapidi cambiamenti del contesto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola riesce a gestire in modo positivo le relazioni interpersonali e le rare situazioni problematiche e a mettere in atto strategie per promuovere lo sviluppo di competenze sociali e civiche condivise.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,3	16,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	53,3	71,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	23,3	11,7	23,1
Situazione della scuola: TEIC842001		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TEIC842001 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	53,3	65	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	46,7	32,8	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	20	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,7	98,5	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	36,7	30,7	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono attivi per i BES un GLI e una funzione strumentale. La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione:

- promozione e coordinamento degli incontri scuola famiglia;
- coordinamento della stesura dei piani personalizzati e supporto tecnico;
- rilevazione delle situazioni di difficoltà nelle classi con alunni H, con DSA e Stranieri e proposta di idonee soluzioni metodologiche e didattiche;
- interventi nei consigli di classe, interclasse e intersezione;
- costituzione e/o potenziamento della rete territoriale (enti- associazioni-servizi) che si occupa di integrazione di alunni con bisogni speciali;
- monitoraggio dell'integrazione degli alunni di recente immigrazione nelle diverse fasi dell'anno scolastico;
- intensificazione e qualificazione di tutte le attività volte a favorire l'integrazione e il successo formativo degli alunni H, di quelli con DSA e degli stranieri;

La scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio e culturale.

Nell'a.s. 2017/2018 è stato redatto il Protocollo di Accoglienza degli Alunni Stranieri e il Vademecum per i docenti "Accogliere e includere l'alunno straniero".

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'I.C. è presente un elevato numero di insegnanti di sostegno precari soprattutto nella Primaria. In merito a questo aspetto, risulta migliorabile la gestione degli studenti nei periodi di attesa delle nomine degli insegnanti di sostegno non di ruolo e l'incentivazione di attività di tutoraggio tra pari.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:TEIC842001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	89,7	90,8	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	48,3	43,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	3,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	34,5	35,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,3	9,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	27,6	26,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	13,8	10,7	14,9
Altro	Dato mancante	6,9	16,8	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:TEIC842001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	82,8	88,1	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	44,8	33,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,4	9,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	65,5	66,7	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	13,8	11,1	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	37,9	42,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	3,4	8,7	24,4
Altro	Dato mancante	13,8	19	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TEIC842001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75,9	78,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20,7	32,1	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	37,9	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	65,5	58	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	27,6	31,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	65,5	71,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	69	64,1	46,3
Altro	Dato mancante	6,9	9,2	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TEIC842001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75,9	80,2	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	37,9	32,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	51,7	49,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	86,2	84,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	34,5	39,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69	73	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	86,2	84,1	78,5
Altro	Dato mancante	6,9	7,9	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola ha attivato modalità di recupero degli apprendimenti tra pari in orario curricolare e ha pianificato interventi didattici mirati a potenziare le competenze di base. La scuola continua ad offrire percorsi opzionali pomeridiani condotti da soggetti esterni (scacchi, certificazioni linguistiche, progetti sportivi) e percorsi di approfondimento curricolari legati anche a progetti di alternanza scuola-lavoro (latino, spagnolo). Sono attivate significative azioni di potenziamento e partecipazione a gare e competizioni di matematica, di scrittura creativa e a concorsi letterari per la promozione delle eccellenze.

Il notevole aumento delle carenze attentive e in generale delle difficoltà di apprendimento negli alunni assorbe l'utilizzo delle risorse umane disponibili.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'I.C. Roseto 1 è attivo nella ricerca di metodi e strategie didattiche inclusive, anche a seguito della sensibilità dimostrata dai docenti nel curare la propria formazione professionale in materia. La funzione strumentale per l'inclusione prevede ben due figure delle quali, una si occupa in modo particolare dei BES e l'altra della disabilità, è indice della particolare attenzione che la scuola riserva agli alunni in difficoltà. Sono stati elaborati specifici strumenti di rilevazione dei bisogni e attuazione delle attività degli interventi educativi. La scuola realizza, altresì, screening diagnostici con esperti per l'individuazione di BES, fin dall'infanzia. Per il corrente a.s. in attuazione del PON Inclusione, è prevista l'attivazione di un progetto Feuerstein tenuto da docenti interni appositamente formati, per il potenziamento e il recupero cognitivo. "La scuola si attiva nel coinvolgimento di soggetti esterni e l'attuale struttura pianificata e progettata è aderente alle esigenze dei ragazzi con riscontro positivo da parte delle famiglie".(cit. REV, pag.21).

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TEIC842001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	86,2	91,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	69	77,9	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,6	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	72,4	72,5	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,8	87	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	58,6	64,1	63,9
Altro	Dato mancante	10,3	19,1	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TEIC842001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	86,2	92,1	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	79,3	78,6	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,6	96,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	82,8	82,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	86,2	86,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	34,5	50	51,8
Altro	Dato mancante	17,2	19	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?



Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola investe le proprie energie nella realizzazione della dimensione informativa che comprende le attività e le azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà.</p> <p>Gli insegnanti praticano la didattica orientativa, utilizzano cioè i saperi disciplinari per promuovere nei discenti la capacità di auto orientarsi, a partire dalla consapevolezza di sé.</p> <p>L'istituzione dell'I.C. ha incrementato l'utilizzo di buone pratiche finalizzate a promuovere la continuità sia in verticale che in orizzontale anche attraverso l'organizzazione di incontri e la realizzazione di attività in comune tra gli alunni delle classi-ponte. inoltre</p> <p>Nell'a.s. 2017/2018 è stata istituita una funzione strumentale apposita; si sono intensificate le iniziative di continuità, con particolare riferimento ai laboratori interdisciplinari tra le classi ponte.</p>	<p>Necessita di una più sistematica attività di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TEIC842001 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	65,5	73	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	24,1	31	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	44,8	51,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	96,6	99,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	62,1	46,8	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	37,9	50	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	86,2	89,7	76,4
Altro	Dato mancante	31	23	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività per l'orientamento scolastico degli allievi sono proposte lungo tutto il percorso scolastico attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa ma sono principalmente rivolte agli studenti di scuola secondaria di primo grado, finalizzate alla scelta della scuola successiva attraverso l'organizzazione di incontri collettivi ed individuali con i genitori e con gli studenti, la messa a disposizione di informazioni sul sistema scolastico soprattutto nel sito web, nonché i vari Open Days organizzati dagli istituti secondari di secondo grado.</p> <p>Nell'a.s. 2017/2018 sono state organizzate attività ed esperienze (laboratori musicali, artistici e teatrali) rivolte agli alunni delle classi ponte dei vari ordini di scuola.</p>	<p>Permangono alcune difficoltà relative alla condivisione delle attività proposte e allo scambio significativo delle informazioni sui risultati ottenuti.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia									
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Quasi qualsiasi area	% Qualun- que scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
TEIC842001	0,5	5,0	6,4	21,4	7,6	3,8	15,7	23,8	16,2

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TEIC842001		73,5		26,5
TERAMO		72,9		27,1
ABRUZZO		73,2		26,8
ITALIA		68,7		31,3


**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TEIC842001	78,7	46,2
- Benchmark*		
TERAMO	93,8	84,4
ABRUZZO	94,0	85,3
ITALIA	93,5	79,7

<b>Domande Guida</b>	
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?	
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?	
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?	
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?	
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?	
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?	
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?	

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono abbastanza strutturate per la formazione delle classi; la condivisione di modalità ed approcci didattici e valutativi avviene in concomitanza delle riunioni collegiali. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è in costruzione, forse anche a causa della recente istituzione dell'Istituto Comprensivo.

"Il percorso di amalgama auspicabile nell'istituto comprensivo, non trova ancora pieno compimento nelle attività di continuità e orientamento. Le attività di accoglienza e continuità, realizzate con efficacia nella scuola dell'infanzia, non sempre trovano corrispondenza nella scuola primaria. La scuola secondaria di primo grado sta acquisendo la consapevolezza di azioni educative in collegamento con gli ordini di scuola che la precedono e organizza per i gradi successivi di scuola percorsi più consapevoli di continuità e orientamento." (cit. REV, pag.23)

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i documenti ufficiali sono resi noti alle famiglie ed al territorio sia con incontri nel corso dell'anno scolastico che attraverso la pubblicazione sul sito web. In particolare Il Patto Educativo di Corresponsabilità (scuola Secondaria di 1 grado) e il Contratto Formativo (scuola Primaria) vengono diffusi in modo capillare tra gli utenti.</p> <p>Dall' a.s. 2016/2017 la missione e la visione dell'istituto sono state definite con chiarezza nel PTOF. La condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio è avvenuta attraverso incontri informativi, pubblicazioni sul sito web della scuola e in forma cartacea (brochure, locandine).</p>	<p>L'utilizzo del sito web da parte dei portatori di interesse è ancora piuttosto limitato.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola persegue i suoi obiettivi pianificando diverse azioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ad inizio anno scolastico viene definito l'organigramma, ovvero l'assetto organizzativo - funzionale di istituto attraverso l'attribuzione di incarichi e compiti a docenti e personale ATA.</li> <li>• Il DS predispose il piano delle attività funzionali all'insegnamento (art.29, c3 CCNL 2007), comunicato in sede collegiale e pubblicato sul sito web di istituto.</li> <li>• Gli obiettivi formativi, educativi e didattici sono periodicamente oggetto di adeguamento alle nuove normative ed alle mutate esigenze della società.</li> </ul> <p>Si svolgono periodicamente incontri di verifica e coordinamento per il monitoraggio delle azioni e dei processi, fra i collaboratori del Dirigente, nei Consigli di classe ed interclasse, nelle riunioni per classi parallele/per discipline e durante il Consiglio di Istituto.</p> <p>È stata avviata la diffusione di una cultura dell' accountability cercando di utilizzare al meglio il sito web e le funzioni del registro elettronico attraverso cui passano e vengono gestiti i flussi documentali che riguardano il personale, ma anche tutta la comunicazione rivolta a studenti e famiglie. Dall'a.s. 2015/2016 il collegio docenti ha analizzato in apertura d'anno l'Atto di indirizzo del DS ed ha attivato l'organizzazione dei dipartimenti orizzontali e verticali calendarizzati all'inizio dell'anno.</p>	<p>La calendarizzazione dei momenti di raccordo tra articolazioni dell'Istituto per monitorare e controllare lo stato dell'arte degli obiettivi prefissati mostra alcune difformità tra il progettato e l'agito.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane



### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15,4	9	14,4
	Tra 500 e 700 €	19,2	16,4	26,8
	Tra 700 e 1000 €	30,8	46,7	35
	Più di 1000 €	34,6	27,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIC842001		Tra 500 e 700 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:TEIC842001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	72,8	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,46	27,2	28,3	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:TEIC842001 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	31,3253012048193	26,66	29,24	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:TEIC842001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,3333333333333	39,44	42,42	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:TEIC842001 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni		59,31	40,26	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		11,99	9,84	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore non coperte				

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:TEIC842001 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni		0,82	1,32	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		45,74	47,09	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore non coperte				

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:TEIC842001 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	60	-56,5	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:TEIC842001 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	89	-12,5	-14,5	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TEIC842001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		8,64	9,55	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:TEIC842001 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		6375,58	6539,25	6904,86



**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:TEIC842001 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	49,53	58,34	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TEIC842001 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		19,43	15,04	18,05

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha definito una chiara organizzazione delle risorse umane con l'attribuzione di deleghe, responsabilità ed incarichi, a docenti individuati dal DS (primo e secondo collaboratore) e dal Collegio unitario (responsabili di plesso, referenti di progetto e/o di aree specifiche, coordinatori dei consigli di classe). Il collegio ha anche individuato le funzioni strumentali tenendo conto della disponibilità e della competenza dei candidati.</p> <p>Per il personale ATA, su proposta del DSGA, il DS ha attribuito incarichi specifici e compiti coerentemente alla realizzazione delle attività previste dal POF.</p> <p>Tutti gli incarichi di collaborazione danno accesso al FIS secondo parametri definiti in sede di contrattazione di istituto.</p> <p>Nei processi decisionali sono stati investiti gli organi Istituzionali collegiali (Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto) in modo diverso a seconda del contesto.</p> <p>In particolare il Collegio dei docenti si è servito delle sue articolazioni funzionali in gruppi di lavoro e collegi di sezione per la definizione delle scelte curricolari, delle modalità organizzative, dei criteri e degli strumenti valutativi.</p> <p>La formazione è stata prevalentemente incentrata sulle tematiche afferenti alla sicurezza, sia come formazione di base di tutto il personale che come formazione specifica delle figure sensibili, preposti e dirigenti in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/08 art. 37 – Accordo Stato-Regioni 21/12/2011).</p>	<p>Nell'a.s. 2017/2018 l'elevata percentuale di assenze nella scuola secondaria di primo grado rispetto ai benchmark di riferimento deriva in gran parte da situazioni già da parte dei docenti ad effettuare le ore eccedenti, in parte appesantita dal nuovo assetto orario (h.8-14, dal lunedì al venerdì) e l'aumento del numero di insegnanti condivisi anche con scuole di comuni diversi hanno comportato difficoltà nell'erogazione del servizio scolastico.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TEIC842001 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	13,3	16,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	13,3	16,8	14,7
Attività artistico - espressive	Dato mancante	6,7	15,3	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	46,7	32,8	38,6
Lingue straniere	Dato mancante	46,7	44,5	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	10	14,6	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	43,3	33,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	30	21,9	25,5
Altri argomenti	Dato mancante	10	16,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	6,7	9,5	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	13,3	17,5	17,9
Sport	Dato mancante	13,3	16,1	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:TEIC842001 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,17	2,17	3,06

**3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari**

<b>Istituto:TEIC842001 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari</b>	
	Situazione della scuola: TEIC842001 %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	18,5	24,8	19,9
	Basso coinvolgimento	25,9	25,6	18,8
	Alto coinvolgimento	55,6	49,6	61,3
Situazione della scuola: TEIC842001		Dato mancante		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Piano dell'offerta formativa sono stati chiaramente indicati i progetti qualificanti dell'Istituto, raggruppati per obiettivi prioritari, nonché le modalità e i criteri di finanziamento dei progetti.</p> <p>Grazie ad una rete di relazioni curata la scuola ha anche attivato collaborazioni a titolo gratuito con esperti, enti, associazioni presenti nel territorio. Tra le priorità progettuali ricordiamo le tipologie riferite alla certificazione delle lingue straniere; alla prevenzione del disagio - all'inclusione, all'espressione artistica e musicale e alla convivenza civile. Sono stati infatti realizzati importanti progetti a titolo gratuito (prevenzione del disagio-inclusione, sport, abilità linguistiche, lettura) svolti con l'ausilio di figure professionali qualificate, senza oneri per il bilancio della scuola che naturalmente non compaiono nella definizione della spesa.</p> <p>La buona progettualità è sostenuta, con l'attivazione di collaborazioni gratuite e con la sussidiarietà offerta dai Comitati dei Genitori.</p>	<p>Nel corso degli anni i fondi disponibili per la realizzazione dei progetti sono divenuti sempre più esigui.</p> <p>I Comitati dei genitori non sono attivi in tutti i plessi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritá' condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.  
Grazie ad una rete di relazioni curata, la scuola ha attivato collaborazioni con esperti, enti, associazioni presenti nel territorio realizzando anche importanti progetti a titolo gratuito svolti con l'ausilio di figure professionali qualificate, senza oneri per il bilancio della scuola destinati alla quasi totalità degli iscritti.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TEIC842001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	20,8	19,52	13,79



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TEIC842001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	14,3	15,27	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	13,4	14,61	13,41
Aspetti normativi	1	14,07	14,99	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	13,8	14,96	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	13,4	14,91	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	15,33	16,36	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	14,33	15,48	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,23	14,5	13,37
Temî multidisciplinari	0	13,43	14,61	13,51
Lingue straniere	0	13,37	14,8	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	13,97	14,77	13,61
Orientamento	0	13,23	14,47	13,31
Altro	0	13,33	14,7	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TEIC842001 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	15,43	16,22	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	14,03	15,22	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	14,23	15,36	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	14,73	15,99	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	13,8	14,76	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	14,23	15,59	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola considera il patrimonio professionale il fattore che incide maggiormente sul conseguimento delle proprie finalità istituzionali e si impegna a favorire la crescita culturale ed esperienziale di docenti e personale ATA, al fine di incrementare la qualità dei percorsi di insegnamento, del clima relazionale, dell'efficienza organizzativa. La scelta delle tematiche è deliberata dal Collegio dei docenti ed approvata dal Consiglio di Istituto.

Per l'a.s. 2017/18 il personale scolastico, docente ed Ata, oltre alla formazione obbligatoria sulla sicurezza, ha partecipato a corsi di formazione sulle nuove metodologie didattiche, robotica e pensiero computazionale, lettura e interpretazione dati Invalsi, innovazioni normative.

Su base volontaria si è registrata la partecipazione ad iniziative di formazione proposte da altre Istituzioni scolastiche, Enti ed Associazioni operanti nel territorio.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Parziale documentazione delle esperienze formative effettuate. Monitoraggio non ancora sistematico sulla ricaduta delle esperienze di aggiornamento nella quotidianità lavorativa. Parziale condivisione di buone pratiche.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie in modo informale e formale notizie sulle esperienze formative dei docenti e del personale ATA invitati a condividere con i colleghi le proprie competenze in modo da valorizzare le risorse interne e disseminare le buone pratiche gestionali e didattiche.</p> <p>Diversi docenti vantano importanti esperienze riconosciute istituzionalmente ed hanno valide competenze nella gestione delle TIC, dei disturbi dell'apprendimento, nel campo della progettazione e della didattica, che mettono a servizio della comunità.</p> <p>Analogamente il personale di segreteria di provata esperienza, ha maturato competenze rilevanti in vari ambiti amministrativi. Nell'organizzazione del lavoro e nell'attribuzione degli incarichi la scuola tiene conto di esperienze formative, interessi e disponibilità del personale, cercando di valorizzare al meglio le competenze e di creare le condizioni perché possano esprimere al meglio le potenzialità di ciascuno.</p>	<p>La presenza di professionalità che hanno acquisito alti livelli di competenza in settori specifici, garanzia di esperienza di risultati positivi, deve essere coniugata alla disponibilità a condividere il proprio bagaglio esperienziale e ad accogliere nuove proposte e nuove visioni.</p> <p>La competenza maturata in specifici settori deve coniugarsi con le capacità relazionali per poter ottenere il massimo riscontro del lavoro svolto.</p>
---	---

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:TEIC842001 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,77	3,23	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TEIC842001 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,93	1,23	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	1	1,23	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,47	1,66	2,62
Altro	0	0,97	1,23	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,2	1,54	2,45
Il servizio pubblico	1	1,03	1,47	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,9	1,23	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,9	1,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,9	1,2	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,9	1,18	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,97	1,33	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	0,97	1,22	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1	1,23	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,9	1,21	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,9	1,24	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0,9	1,18	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,17	1,47	2,39
Autonomia scolastica	1	1,03	1,28	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,93	1,24	2,25
Relazioni sindacali	0	0,9	1,18	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,1	1,26	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,97	1,28	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	1,23	1,64	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	16,7	15,9	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	36,7	29,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	46,7	54,5	61,3
Situazione della scuola: TEIC842001		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TEIC842001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	66,7	60,6	55,8
Temi disciplinari	Presente	80	70,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	43,3	48,2	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	53,3	54	58,2
Orientamento	Dato mancante	70	67,9	69,6
Accoglienza	Dato mancante	36,7	53,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,3	83,9	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	30	27,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	26,7	31,4	30,8
Continuità'	Dato mancante	73,3	73,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	90	88,3	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto prevede nel piano annuale delle attività incontri per classi parallele e/o in verticale e promuove la costituzione di gruppi di lavoro, sia temporanei che di durata annuale. Sono inoltre previsti gruppi di lavoro incentivati che, su delega del collegio dei docenti, approfondiscono tematiche di interesse comune.</p> <p>Questi gruppi, dopo riflessione e confronto su temi ben definiti (didattica, inclusione, intercultura, continuità', diversabilità) hanno prodotto materiale di buona qualità ampiamente condiviso, divenuto patrimonio dell'intera comunità professionale.</p>	<p>Le occasioni di confronto e riflessione nella scuola primaria sono settimanali, mentre nella scuola secondaria si svolgono nell'ambito delle attività funzionali all'insegnamento. Le risorse disponibili dal Fis sono purtroppo molto esigue e non permettono un adeguato riconoscimento di professionalità, competenza e disponibilità.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro, spesso volontari, che producono materiali o esiti di buona qualità. "La scuola promuove e favorisce la formazione continua del personale scolastico ... Ha elaborato i criteri di valorizzazione del personale, anche se manca ancora una specifica anagrafe delle competenze, che potrebbe essere utilizzata per la formazione continua da spendere sul campo. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso soprattutto tra diversi ordini di scuola. Il personale intervistato esprime soddisfazione per il proprio ambiente di lavoro che percepisce rispettoso dei propri valori e collaborativo." (cit. REV, pag.27)

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,5	4,2
	1-2 reti	16,7	17,8	30,4
	3-4 reti	23,3	36,3	34,1
	5-6 reti	33,3	27,4	17,6
	7 o piu' reti	26,7	17	13,6
Situazione della scuola: TEIC842001		5-6 reti		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	43,3	59,7	67
	Capofila per una rete	36,7	28,4	21,6
	Capofila per più reti	20	11,9	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIC842001	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,3	44,4	36,6
	Bassa apertura	33,3	22,6	17,9
	Media apertura	6,7	14,3	20,6
	Alta apertura	26,7	18,8	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIC842001	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TEIC842001 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	83,3	83,2	75,2
Regione	1	33,3	22,6	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,3	9,5	20,8
Unione Europea	0	10	8,8	10
Contributi da privati	0	10	8	8,7
Scuole componenti la rete	3	80	69,3	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TEIC842001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	43,3	39,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	50	33,6	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	86,7	87,6	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	13,3	19	15,2
Altro	1	46,7	40,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:TEIC842001 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	43,3	35	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,7	11,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	83,3	81	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	43,3	43,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	26,7	26,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	13,3	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	23,3	7,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	26,7	26,3	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	0,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	13,3	15,3	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	30	30,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	33,3	19	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	13,3	4,4	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	1	13,3	5,8	3,8
Altro	0	20	18,2	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,3	5,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	10	14,8	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	66,7	58,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	20	20	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,5	2,3
Situazione della scuola: TEIC842001	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TEIC842001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	46,7	38,7	43,5
Universita'	Presente	63,3	62,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	10	8,8	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	36,7	28,5	25,4
Soggetti privati	Presente	40	25,5	27
Associazioni sportive	Presente	56,7	56,9	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	76,7	67,2	65
Autonomie locali	Dato Mancante	60	58,4	61,5
ASL	Dato Mancante	23,3	32,8	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	10	26,3	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TEIC842001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	36,7	53,3	61,1



### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TEIC842001 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	35,1153629712999	26,75	24,37	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola da anni e' impegnata a tessere e a consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarieta' ed e' ben inserita nel contesto territoriale.</p> <p>Ha in attivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'adesione alla Rete Scuole Azione Pegaso - Pescara, polo di servizio di aggiornamento\formazione\riqualificazione del personale;</li> <li>- la partecipazione, come scuola capofila, all'Accordo di rete tra le istituzioni scolastiche della costa per promuovere la realizzazione del piano di accompagnamento delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;</li> <li>- l'adesione alla Rete Albatro tra tutte le scuole di Roseto tesa alla realizzazione di interventi finalizzati anche all'integrazione e all'inclusione;</li> <li>- l'adesione al POFSE 2007-2013 (fondi europei)per la realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa;</li> <li>- l'adesione ai progetti PON 2014-2020 (fondi europei)per la realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa;</li> <li>-progetto Erasmus Call 2018;</li> <li>- da anni ha stipulato una Convenzione con la facoltà di Scienze della Formazione primaria di L'Aquila per accogliere e formare gli studenti tirocinanti cui, dall'a.s. 2014/15, si sono aggiunte L'università di Macerata e, per i TFA, le Università di Chieti e L'Aquila.</li> </ul> <p>La scuola, inoltre, collabora con le agenzie educative territoriali per l'inserimento degli alunni disabili e di area Bes.</p>	<p>Manca una figura di raccordo necessaria a focalizzare le azioni per interventi comuni.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	11,1	13,8	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25,9	25,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40,7	42,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	22,2	18,7	12,7
Situazione della scuola: TEIC842001 %	Medio - alto livello di partecipazione			



### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:TEIC842001 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TEIC842001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,7	13,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	67,9	72,9	73,6
	Alto coinvolgimento	21,4	14	16,9
Situazione della scuola: TEIC842001 %		Dato mancante		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge le famiglie sia con incontri formali previsti nel piano annuale delle attività di inizio anno che con contatti non formalizzati. Si registra un buon livello di partecipazione a tutte le attività promosse dalla scuola, inclusi gli incontri informativi e formativi.</p> <p>La partecipazione dei genitori agli appuntamenti elettorali è stata superiore alla media locale e nazionale. La presenza ai Consigli di classe e interclasse dei genitori eletti e alle iniziative della scuola può dirsi generalmente positiva.</p> <p>L'aggiornamento annuale del PTOF tiene conto dei suggerimenti dei genitori raccolti nei consigli di classe, interclasse e intersezione per i diversi gradi di scuola.</p> <p>I genitori collaborano con la scuola nella predisposizione e realizzazione del PEI per gli alunni con disabilità e del PDP per gli alunni BES.</p> <p>Inoltre la scuola sottopone ai rappresentanti dei genitori integrazioni/modifiche del regolamento di istituto e condivide con tutte le famiglie degli alunni delle classi, ad inizio anno scolastico, il patto di corresponsabilità.</p> <p>Durante l'anno scolastico la comunicazione con le famiglie avviene anche tramite il registro elettronico di cui, sono dotate sia la Scuola Primaria che la Secondaria di 1° grado.</p> <p>Il contributo volontario medio per studente è inferiore ai benchmark di riferimento ma la scuola realizza numerose iniziative ed attività laboratoriali grazie al supporto di Associazioni, Cooperative e dei Comitati Genitori decisamente proattive.</p>	<p>Per ottimizzare gli interventi è necessario un coordinamento strategico anche con altri soggetti operanti nel territorio attraverso la costituzione di un tavolo tecnico.</p> <p>Il Regolamento di istituto deve essere maggiormente recepito tra le famiglie per condividerne finalità e procedure.</p> <p>Il registro elettronico offre modalità di comunicazione non ancora pienamente utilizzate.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni qualificati. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. "La scuola intesse rapporti con il territorio: è partner in molte reti con altre istituzioni scolastiche, anche se non è capofila, e stringe accordi con enti ed associazioni per attività in collaborazione al fine di ampliare e migliorare l'offerta formativa. Favorisce la partecipazione dei genitori coinvolgendoli anche in specifici progetti. Esistono Comitati di genitori che si attivano a sostegno della scuola. Da alcune testimonianze genitoriali si evince una limitata attenzione di usi e tradizioni della comunità di appartenenza e si auspica un maggiore coinvolgimento del corpo docente nelle attività di fundraising." (cit. REV, pag. 29)</p>

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi







ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra le classi per italiano e matematica	Ridurre del 2 % la varianza tra classi in italiano e matematica nella scuola primaria e secondaria di 1° grado
	Competenze chiave europee	Migliorare l'autonomia nell'organizzazione dello studio	Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono il livello intermedio e avanzato nella competenza "Imparare ad imparare".
	Risultati a distanza	Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio	Sviluppare un sistema di raccolta dei dati sugli esiti a distanza per organizzare attività orientanti efficaci sin dalla scuola dell'infanzia.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sebbene il risultato medio di scuola sia in linea e talora superi la media di area, regionale e nazionale; si registra una discreta varianza tra le classi seconde di Scuola primaria in italiano e matematica, e di italiano e matematica per le classi terze sc. sec. Per favorire il successo degli studenti è opportuno: - promuovere la formazione di un gruppo di lavoro sull'orientamento e sulla didattica orientativa rappresentativa dei diversi ordini di scuola; - definire modalità e modelli per il consiglio orientativo. A seguito della visita ispettiva effettuata dal NEV nel nostro istituto nel mese di settembre dell' a.s. 2016/2017 e della restituzione del REV – Rapporto di Valutazione Esterna, abbiamo pianificato azioni di miglioramento nell'ambito dei Risultati a distanza.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Integrare il curricolo verticale di istituto sia disciplinare che trasversale a partire dalle nuove indicazioni. Transitare dalla programmazione per obiettivi alla progettazione per competenze. Predisporre opportuni strumenti di valutazione: prove strutturate, compiti di realtà, rubriche valutative, autobiografie.

		Strutturare prove comuni disciplinari per classi parallele.
	Ambiente di apprendimento	Definire spazi funzionali ed implementare la dotazione multimediale.
		Adeguare le pratiche didattiche in coerenza con quanto suggerito dai documenti ministeriali sui curricoli.
		Prevedere uscite per attività di apprendimento utilizzando le risorse offerte dal territorio (musei, biblioteche, fattorie, aziende).
	Inclusione e differenziazione	Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.
		Mettere a punto strategie di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento
		Definire modalità condivise per la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento
		Attivare laboratori fonologici nel primo biennio di scuola primaria e percorsi di potenziamento e recupero per le varie classi.
	Continuità e orientamento	Realizzare attività di ampliamento dell'O.F. che offrano opportunità culturali non formali ed orientanti quali attività musicali, teatrali e motorie.
		Sviluppare una progettazione unitaria, metodologica e didattica fra i vari ordini di scuola, in particolare tra le classi ponte.
		Strutturare percorsi di orientamento finalizzati alla promozione della capacità di auto-orientarsi e della consapevolezza delle proprie inclinazioni
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Individuare procedure condivise, elaborare congiuntamente protocolli finalizzati al controllo e al monitoraggio delle azioni intraprese
		Istituire dipartimenti disciplinari per tutti gli ordini di scuola.
		Individuare indicatori di performance per conseguire risultati che vadano ad impattare sulla qualità dei servizi offerti.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Predisporre un format per il censimento delle competenze professionali del personale docente e ATA.
		Strutturare percorsi formativi rivolti ai docenti sull'inclusione degli alunni con BES.
		Strutturare percorsi formativi su modalità di valutazione e certificazione delle competenze. Promuovere e partecipare a percorsi di ricerca-azione.
		Organizzare attività di formazione per la promozione e lo sviluppo della "dimensione europea dell'educazione"
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Prevedere momenti di confronto formali ed informali tra Scuola, Ente locale, Associazioni ed Agenzie educative presenti sul territorio

		Adottare modalità comunicative efficaci per rendere espliciti scelte educative e didattiche, percorsi formativi e criteri di valutazione.
		Rendere espliciti scelte educative e didattiche, percorsi formativi e criteri di valutazione.
		Incrementare i momenti di confronto formali ed informali tra Scuola, Ente locale, Associazioni ed Agenzie educative presenti sul territorio.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il completamento del curricolo consente di ripensare modalità di progettazione e pratiche valutative, individuare in modo puntuale mezzi e strumenti di supporto, creare ambienti di apprendimento funzionali in sinergia con le risorse che il territorio offre. E' un traguardo da scandire ed articolare progressivamente, curando l'aspetto organizzativo, la formazione dei docenti, le azioni metodologico-didattiche da mettere in atto, le relazioni all'interno dell'istituzione scolastica e nel contesto in cui opera per poter conseguire pienamente le priorità individuate.

A seguito della visita ispettiva effettuata dal NEV nel nostro istituto nel mese di settembre dell' a.s. 2016/2017 e della restituzione del REV – Rapporto di Valutazione Esterna, abbiamo pianificato azioni di miglioramento nell'ambito dei Risultati a distanza, nelle aree Continuità ed Orientamento, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.